



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 5 del 21/01/2016**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 15 gennaio 2016, n. 12

PSR 2007-2013 - Misura 121 “opere di miglioramento fondiario in variante al parere del Servizio Ecologia reg.le prot. 7396/2012 “ - Comune di Mottola (TA) - Proponente: Ditta MANSUETO Donato. Valutazione di Incidenza, livello I “fase di screening”. ID\_5233.

L'anno 2016 addì 15 del mese di Gennaio in Modugno, nella sede della Sezione Ecologia, il Dirigente ad interim della medesima Sezione, ha adottato il seguente provvedimento.

Il Dirigente ad interim della Sezione Ecologia, Ing. Giuseppe Tedeschi

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo “Gaia” - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO l'art. 23 della Lr 18/2012;

VISTO il Decreto Ministero dell'Ambiente del 17/10/2007;

VISTO il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

VISTO il Piano di Gestione e il relativo Regolamento del SIC "Murgia di Sud Est" IT 9130005, adottato con DGR 03 novembre 2015, n. 1988;

VISTO l'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTO il DPGR n. 443 del 31/07/2015 con il quale è stata riorganizzata e ridenominata, secondo il "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale ? MAIA", l'intera struttura regionale resa operativa con l'insediamento dei Direttori di Dipartimento, avvenuto il 02/11/2015;

VISTA la DGR 2028 del 10/11/2015 con la quale è stato conferito al Dirigente Ing. Giuseppe Tedeschi l'interim della direzione della Sezione Ecologia.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, di seguito riportata:

PREMESSO che:

con nota acquisita al protocollo della Sezione Ecologia AOO\_089/14423 del 26/10/2015, il sig. Donato Mansueto, in qualità di titolare dell'omonima Ditta, trasmetteva la documentazione, riconducibile al livello 1 (fase di screening) secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006, relativa alla richiesta di parere di valutazione di incidenza per il progetto emarginato in epigrafe;

considerato che da una preliminare disamina della documentazione trasmessa emergeva la necessità di approfondire alcuni aspetti, con nota prot. AOO\_089/15858 del 24/11/2015, questo Servizio chiedeva alla Ditta proponente di:

- fornire ogni utile indicazione circa l'esito del progetto originariamente proposto, assentito in ordine alla VInCA con parere prot. 7396/2012, anche con riferimento alla sua ammissione ai benefici della Mis. 121, giusta DAG n. 147 del 31.07.2012;

- integrare la Relazione tecnica agronomica col Piano di Sviluppo Aziendale (situazione post miglioramento) in ordine alla consistenza zootecnica (numero dei capi allevati in azienda e relativa attitudine);

- dettagliare l'intervento di demolizione del corpo di fabbrica non autorizzato, a partire dalla sua individuazione su base planimetrica;

- integrare la medesima documentazione già in atti con copia dei documenti di identità del proponente e del tecnico progettista, copia del Provvedimento di concessione aiuti emanati a favore del proponente da parte dell'Organo competente, specifico allegato tecnico riferito agli scavi da eseguire, planimetria di progetto su ortofoto recente, comprensiva sia dell'individuazione del corpo di fabbrica non autorizzato, oggetto di demolizione, che delle aree occupate durante la fase di costruzione e di esercizio e copia

digitale dell'intera documentazione trasmessa.

Quindi, lo scrivente, in aderenza ai consolidati orientamenti derivanti dalla Direttiva Habitat nel DPR 357/07 nonché dalla Giurisprudenza in materia, e nelle more di definitive indicazioni di indirizzo fornite dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare, comunicava, ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/90 quale preavviso di diniego, la non procedibilità della V.Inc.A. riferita alla richiesta di "sanatoria per opere difformi dal titolo abilitativo C.E. n. 34/88", ricompresa nell'istanza di cui trattasi, da parte del proponente;

con nota acquisita al prot. di questo Servizio AOO\_089/16793 dell' 11/12/2015, il proponente trasmetteva le integrazioni di cui al capoverso precedente, senza dare altresì seguito a quanto comunicato ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/90;

pertanto, con nota prot. AOO\_089/354 del 12/01/2016, lo scrivente confermava l'improcedibilità dell'istanza relativa alla Valutazione di incidenza per "sanatoria per opere difformi dal titolo abilitativo C.E. n. 34/88" proposta dalla Ditta Mansueto Donato;

PREMESSO altresì che:

- dalla documentazione agli atti risulta che il presente progetto, denominato "opere di miglioramento fondiario in variante al parere del Servizio Ecologia reg.le prot. 7396/2012" e proposto in agro di Mottola (TA) dalla Ditta Mansueto Donato, beneficia di finanziamenti a valere sulla Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" del PSR 2007-2013, di cui alla DAG 398/2015;

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.

Descrizione degli interventi

La presente proposta progettuale, relativa ad un'azienda agro-zootecnica, consiste nella realizzazione di opere di miglioramento fondiario, proposte in variante al parere rilasciato dall'allora Servizio Ecologia, Ufficio Programmazione Politiche Energetiche VIA e VAS con prot. AOO\_089/0007396 del 17/09/2012, che prevedeva:

- demolizione di alcuni corpi di fabbrica e realizzazione sull'area di sedime di stalla a stabulazione libera per bovini da latte a lati aperti;
- realizzazione di concimaia e fienile a lati aperti;
- adeguamento di locale preesistente a zona di mungitura (sala di attesa, sala di mungitura, sala latte);
- realizzazione fossa Imhoff con subirrigazione.

La presente variante, in base a quanto si apprende dalla documentazione in atti (elab. "Relazione di Valutazione di Incidenza Ambientale", pag. 4) scaturisce da nuove esigenze aziendali e consistente in:

- demolizione di un corpo di fabbrica non autorizzato;
- realizzazione sull'area a sud di una stalla a stabulazione libera per bovini da latte a lati aperti;
- costruzione concimaia;
- realizzazione, adiacentemente alla stalla, di una zona di mungitura composta da una sala di attesa, sala di mungitura e sala latte;
- realizzazione di un piazzale di sosta dei bovini;
- fienile a lati aperti;
- vasca di raccolta delle acque meteoriche;
- fossa Imhoff con subirrigazione;
- sanatoria per opere difformi dal titolo abilitativo C/E n. 34/88.

Nello specifico, si riportano di seguito le "INFORMAZIONI TECNICO-COSTRUTTIVE" indicate dal tecnico progettista, ing. Marino L'Abbruzzi, nell'elab. "Relazione di Valutazione di Incidenza Ambientale"

in atti al prot. 14423/2015:

#### “5.1 STALLA A STABULAZIONE LIBERA A LATI APERTI

La stalla sarà realizzata sull'area posta a sud dell'azienda, censita nel N.C.T. al foglio 26 particella 13 del Comune di Mottola. La nuova struttura a lati aperti, adibita a stalla a stabulazione libera, si presenta di forma rettangolare con dimensioni planimetriche pari a 60 m di lunghezza e 27 m di larghezza. L'opera, così come graficizzato negli elaborati di progetto, sarà realizzata con una tensostruttura metallica con copertura totale ad arco e colonne verticali. Essa sarà a lati completamente aperti con esclusione della parte inferiore della stessa (per un'altezza pari a 1 m) che sarà realizzata da muretti in c.a. e, in alcuni tratti, da recinzioni e cancelli in tubolari metallici opportunamente sistemati con un'interasse di 7,50 m. ... (omissis). Le zone di alimentazione e di smistamento, saranno dotate di raschiatoi per la pulizia meccanizzata delle stesse, in tal modo i reflui animali confluiranno direttamente nella concimaia prevista in testata sul retro della stalla. La pavimentazione della stalla sarà in battuto di cemento con opportuna pendenza per permettere il deflusso delle eiezioni liquide. Inoltre, adiacentemente alla stalla verrà sistemata una fascia di 8,00 m con pietrisco e ghiaia in modo tale da utilizzarla per la sosta esterna dei capi.

#### 5.2 CONCIMAIA

Come già anticipato, la concimaia sarà collocata a valle della stalla ... (omissis) ... essa sarà realizzata al di sotto del piano campagna e avrà un volume utile di 435 mc. (omissis). Per lo svuotamento della vasca è prevista la realizzazione di una rampa di accesso in modo tale da consentire l'utilizzo dei mezzi aziendali. Data la morfologia del territorio, essa avrà uno sviluppo di 20,30 m per una pendenza pari al 19%. Per la realizzazione dell'opera si prevede l'esecuzione di uno scavo a sezione ampia di conglomerati naturali e di roccia calcarea per una profondità pari a 4,50 m ... (omissis).

#### 5.3 FIENILE A LATI APERTI

(omissis) ... il fienile sarà collocato in prossimità della stalla ... (omissis). La nuova struttura a lati aperti, adibita a fienile, si presenta di forma rettangolare con dimensioni planimetriche pari a 30 m di lunghezza e 16 m di larghezza.

Così come previsto per la stalla, l'opera sarà realizzata con una tensostruttura metallica con copertura totale ad arco e colonne verticali. (omissis).

La copertura sarà realizzata con l'applicazione di lastre in pvc del tipo “ONDEX SOLLUX” di colore compatibile con quello delle coperture dei fabbricati esistenti.

La pavimentazione sarà costituita da ghiaia di cava opportunamente compattata a mezzo di rullo compressore, su sottostante vespaio in pietrame calcareo dello spessore di 30 cm circa. (omissis).

#### 5.4 ZONA MUNGITURA (sala di attesa, sala di mungitura, sala latte)

Considerato che l'azienda è attualmente sprovvista di un locale da destinare alla mungitura dei capi allevati e soprattutto che non vi sono nelle immediate vicinanze dei manufatti da poter utilizzare a tal fine, è previsto che venga realizzata una nuova struttura adiacentemente alla stalla in modo da ottimizzare gli spazi e le attività di allevamento.

Anche questa struttura sarà realizzata con una tensostruttura metallica con copertura totale ad arco e colonne verticali. Quindi, la struttura portante sarà eseguita con tubolari di acciaio zincato, opportunamente dimensionati, ancorati su plinti di fondazione in cemento armato. La copertura sarà realizzata con l'applicazione di lastre in pvc del tipo “ONDEX SOLLUX” di colore compatibile con quello delle coperture dei fabbricati esistenti.

Inoltre, per garantire le condizioni igienico-sanitarie e di sicurezza ottimali tale struttura verrà chiusa con murature (perimetrali e tramezzature interne) secondo la disposizione planimetrica individuata nei grafici di progetto.

Per la realizzazione dei diversi ambienti necessari all'attività di mungitura (nello specifico la sala di mungitura con zona di attesa, e fossa del mungitore; la sala di ingresso/lavaggi e la sala di stoccaggio latte) sono previste le seguenti lavorazioni:

- realizzazione del sotto fondo della pavimentazione;
- scavo interno per la realizzazione della fossa mungitore;
- realizzazione di tramezzi interni;
- realizzazione di impianti elettrico ed idrico-fognante;
- realizzazione di nuovi intonaci;
- realizzazione di nuove pavimentazioni.

I nuovi ambienti saranno pavimentati ed avranno pareti rivestite fino ad un'altezza di ml. 2,00 di piastrelle ceramiche o in klinker facilmente lavabili.

#### 5.5 FOSSA IMHOFF CON SUB IRRIGAZIONE

Considerato il numero di abitanti equivalenti, la tipologia di insediamento e il recapito finale, il sistema di trattamento sarà costituito da fossa Imhoff con sub-irrigazione in conformità a quanto indicato dalle tabelle B e C Regolamento Regionale n. 26 del 12.12.2011 "Disciplina degli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche di insediamenti di consistenza inferiore ai 2.000 a.e., ad esclusione degli scarichi già regolamentati dal S.I.I.". ... (omissis).

Per il dimensionamento dell'impianto è stato considerato il seguente consumo giornaliero:

- per la pulizia delle mammelle di ogni capo bovino in mungitura 5lt/g;
- per la pulizia della fossa del mungitore 10 lt/g/mq di pavimento;
- per la pulizia della sala latte 5 lt/g/mq di pavimento;
- per il lavaggio dell'impianto di mungitura 600 lt/g;
- per il lavaggio del refrigeratore del latte 200 lt/g;

..(omissis)... è stata progettata l'installazione di una vasca Imhoff avente capacità di trattare un carico di reflui massimo di 10 abitanti equivalenti > di 5,94 abitanti equivalenti; avrà pertanto un diametro di 150 cm ed altezza nominale di 200 cm. (omissis). L'ubicazione prevista, esterna ai nuovi manufatti aziendali, sarà tale da soddisfare ampiamente le prescrizioni previste dal R.R. 20/02/1988, art.4: distanza dai muri perimetrali di fondazione dei fabbricati almeno 5 mt. e a più di 20 mt. da condotte, pozzi o serbatoi di acqua potabile. Il fango, che si depositerà sul fondo, sarà asportato con periodicità almeno trimestrale da ditte autorizzate allo smaltimento.

Il liquame chiarificato sarà smaltito per sub-irrigazione ... (omissis) ...

#### 5.6 VASCA DI RACCOLTA DELLE ACQUE METEORICHE

A valle del fienile e della stalla è prevista la vasca di accumulo delle acque meteoriche in modo tale da raccogliere le acque e convogliarle in una vasca dedicata per il recupero e il riuso ai fini irrigui.

#### 5.7 IMPIANTI E RETI TECNOLOGICHE

Per garantire la funzionalità delle opere in progetto è prevista la realizzazione degli impianti idrico fognante ed elettrico. La loro esecuzione sarà effettuata rispettando la norma tecnica di riferimento e le leggi vigenti predisponendo specifici schema d'impianto ai sensi del D.M. 37/2008 che saranno depositati prima dell'inizio dei lavori. I nuovi impianti saranno realizzati con criteri tesi al risparmio energetico. Gli allacci e le adduzioni degli impianti idrici ed elettrici saranno tutte derivate direttamente dalle reti aziendali esistenti.

#### 5.8 REALIZZAZIONE DI ACCESSO

Al fine di garantire l'accesso dei mezzi aziendali alle aree di intervento è previsto che venga modificato lo stato dei luoghi del muro di delimitazione della particella prospiciente la strada in terra battuta. In particolare, è previsto che l'accesso alle aree sarà della larghezza di 5 m e ciò comporterà la modifica

planimetrica del muro di confine (cfr. elaborato grafico tav.3 - Stato di progetto - Planimetria centro aziendale post intervento). Il nuovo accesso sarà delimitato da muretti a secco e il pietrame da utilizzare sarà in parte recuperato dalla demolizione di quello esistente.”

L'ubicazione delle opere a farsi è riportata nell'elab. grafico “Tav.3 - Stato di progetto - Planimetria centro aziendale post intervento”, scala 1:500, prot. 14423/2015, e nell'elab. grafico “Tav. 8.1: planimetrie di progetto su ortofoto aggiornata all'anno 2013”, scala 1:500, acquisito in atti con n. di prot. 16793/2015.

#### Descrizione del sito d'intervento

L'intervento a farsi interessa la p.lla 13 del FM 26 del Comune di Mottola (TA), ricadente, secondo quanto riportato nella documentazione in atti, in Zona tipizzata “E - agricola” dal vigente PRG comunale.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 e pubblicato sul BURP n. 40 del 23/03/2015, in corrispondenza del sito di intervento si rileva la presenza di:

#### 6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico

#### 6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- UCP - aree di rispetto dei boschi (100m)

#### 6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC “Murgia di Sud-Est”)

#### 6.3.1 - Componenti culturali ed insediative

- BP - zone gravate da usi civici (art. 142 lett. H)

- UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m -30m)

Ambito di paesaggio: Murgia dei trulli;

Figura territoriale: I boschi di Fragno.

La superficie oggetto di intervento rientra nel SIC “Murgia di sud-est”, cod. IT9130005, esteso 47601 ettari, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dal relativo Formulario standard Natura 2000 del SIC, aggiornato a settembre 2015[1]:

[ 1 ]  
file:///C:/Documents%20and%20Settings/Utente/Documents/Downloads/PDG\_MURGIA\_FORMULARIO\_STANDARD.pdf

#### Caratteristiche del sito

Il Sito si colloca in un vasto altopiano impostato su calcari cretacei (piattaforma carbonatica), che si sviluppa parallelo all'attuale linea di costa in direzione NO-SE sino alla Soglia Messapica, che lo separa dal Salento, ed esteso ad occidente fino alla Fossa Bradanica. Le Murge di sud-est si presentano come un altopiano con blande ondulazioni, con quote che non superano i 500 m s.l.m., costituito prevalentemente da calcareniti pleistoceniche (Calcareniti di Gravina) poggianti su un substrato di calcari cretacei (Calcari di Altamura). L'assetto del paesaggio è fortemente condizionato dai processi carsici, molto diffusi sul territorio, che danno luogo a caratteristiche forme epigee, a numerose grotte e alla presenza di una serie di bacini endoreici.

#### Qualità ed importanza

Area di alto valore naturalistico, geomorfologico, storico-architettonico e paesaggistico, fortemente caratterizzata dalle matrici forestali e agropastorali. I boschi di fragno (habitat di interesse comunitario 9250) costituiscono il principale e più caratterizzante valore naturalistico del Sito. Si tratta di boschi a dominanza di fragno (*Quercus trojana*), al quale si accompagna spesso la roverella in senso lato (*Quercus pubescens* s.l.), a volte in qualità di specie co-dominante. La Puglia svolge un ruolo molto importante per la conservazione di questo habitat, che in Italia si rinviene solamente nella Puglia centro-meridionale e nella Murgia materana (Basilicata). Il Sito in oggetto risulta strategico per la conservazione dell'habitat ospitando l'80% dei boschi di fragno presenti in Italia. Importanti valori naturalistici sono associati alle altre tipologie forestali del SIC, quali i boschi di leccio e i boschi mesofili con *Ostrya carpinifolia* e *Carpinus orientalis*, ai paesaggi agropastorali tradizionali (con numerose specie animali e vegetali ed habitat di interesse comunitario), alle piccole aree umide naturali e artificiali (con importanti popolazioni di anfibi) e alle emergenze geomorfologiche (gravine, doline, grotte, ecc.), queste ultime caratterizzate anche dalla presenza di importanti popolazioni di Chiroterri.

CONSIDERATO che:

- l'attuale progetto appare ben più cospicuo e articolato di quello già assentito con parere prot. AOO\_089/0007396 del 17/09/2012 dell'allora Servizio Ecologia, Ufficio Programmazione Politiche Energetiche VIA e VAS, da cui si differenzia non solo per le strutture a farsi (prospettate come nuova costruzione e non più come adeguamento dell'esistente), ma anche e soprattutto per l'ubicazione di queste ultime, costituendo pertanto più una nuova proposta che una variante;
- dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997, in b/n, WMS Service/Geoportale Nazionale 2000, SIT-Puglia 2006 e 2013, l'opera proposta interessa parte di una più estesa superficie coltivata a seminativo, confinante sui lati esposti a sud-est e sud-ovest con superfici boscate, coincidenti con l'Habitat 9250 "Querceti a *Quercus trojana*", afferenti alla medesima proprietà, e, presumibilmente, già oggetto di pascolo in quanto a copertura piuttosto rada;
- l'uso del suolo di cui alla relativa carta QC05[2] del PdG del SIC conferma la destinazione d'uso di cui sopra, qualificando la superficie oggetto d'intervento come "2111: Coltivazioni erbacee intensive in aree non irrigue" e quelle limitrofe come "3112: Boschi a prevalenza di querce caducifoglie";
- l'ampliamento in esame, sebbene importante rispetto all'investimento e rilevante rispetto al contesto ambientale, in quanto verrà raddoppiata la consistenza zootecnica dagli attuali 62 capi ai previsti 124 capi, non è stato sufficientemente valutato, specie in relazione alle possibili ricadute sugli habitat limitrofi, in considerazione dei quali sarebbe stato quantomeno auspicabile uno specifico riferimento all'attività di pascolo in bosco ed al conseguente carico pascolivo, attualmente disciplinato dal regolamento regionale n. 5 del 26/02/2015, che autorizza il pascolo in bosco "purché non ne comprometta la conservazione e la rinnovazione" esclusivamente tra il 15 marzo e il 30 novembre (per tutti i territori sotto i 600 m slm);
- il PdG del SIC "Murgia di sud-est", adottato con DGR 03 novembre 2015, n. 1988, individua proprio nell'eccessivo carico pascolivo la pressione/minaccia a più elevata intensità e diffusione all'interno del SIC di cui trattasi per quanto riguarda l'habitat Querceti a *Quercus trojana* (9250);
- il presente intervento, prospettato senza considerare gli eventuali impatti di cui sopra e senza altresì proporre possibili misure di mitigazione e/o soluzioni alternative al fine di limitare le possibili incidenze, è tale da poter produrre perturbazione ed impatti indiretti su habitat e/o su habitat di specie di interesse comunitario.

[2] file:///C:/Documents%20and%20Settings/Utente/Documenti/Downloads/Cartografia-QC05\_UsodelSuolo\_1di2%20(1).pdf

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, essendo

il progetto in esame non direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Murgia di sud-est", cod. IT9130005, si ritiene che possano sussistere incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

il Dirigente ad interim della Sezione Ecologia

DETERMINA

- di richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il presente progetto, denominato "opere di miglioramento fondiario in variante al parere del Servizio Ecologia reg.le prot. 7396/2012" proposto in agro di Mottola dalla Ditta Mansueto Donato, beneficiario di finanziamenti a valere sulla Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" del PSR 2007-2013, di cui alla DAG 398/2015, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa che qui s'intendono integralmente richiamate;
- di dichiarare che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, alla Ditta proponente per il tramite dello Studio Mansueto di Noci;
- di trasmettere il presente provvedimento:



- alla Sezione Assetto del Territorio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità);
- al responsabile della mis. 121 - Autorità di gestione del PSR 2007-2013;
- alla Provincia di Taranto;
- al Comune di Mottola;
- al Corpo Forestale dello Stato (Comando Prov.le di Taranto);
  
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
  
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente ad interim della Sezione Ecologia  
Ing. Giuseppe Tedeschi

---